

**Ai gentili clienti  
Loro sedi**

## **Le nuove regole sulla riscossione delle pensioni**

Gentile cliente con la presente intendiamo informarLa che per effetto delle disposizioni contenute nel decreto Salva Italia **sono stati presi alcuni provvedimenti concernenti le modalità di pagamento delle pensioni erogate da enti pubblici**. In particolare, per contrastare l'uso del contante e incentivare il ricorso agli strumenti di pagamento elettronici, **le pubbliche amministrazioni che erogano pensioni e stipendi di importo superiore a mille euro devono ricorrere agli strumenti di pagamento tracciabili**. Sul punto l'INPS con il messaggio n. 24711 del 30.12.2011 ha **fornito alcune precisazioni sugli aspetti operativi di tale disposizione, annunciando, peraltro, l'invio di una comunicazione informativa ai soggetti che percepiscono in trattamento pensionistico**. La comunicazione dell'INPS è strumentale all'interesse dei soggetti ad indicare un **canale alternativo al contante per ritirare la pensione: a partire dal 07.03.2012, infatti, non sarà più possibile per i pensionati percepire il trattamento secondo questa modalità**.

### **Premessa**

**A partire dal 07.03.2012, l'INPS non potrà più versare gli importi spettanti a titolo di pensione in contanti**. Le disposizioni del DL n. 201/2011, infatti, **hanno previsto la limitazione all'uso del contante per il versamento delle retribuzioni e delle pensioni erogate dagli enti pubblici**.

Con il **messaggio n. 24711 del 30.12.2011**, l'INPS ha fornito le istruzioni per adeguare gli **strumenti di versamento delle pensioni per quei soggetti che attualmente ricevono la pensione direttamente in contanti e per un importo superiore a 1000 euro**. Tali soggetti hanno **tempo fino a fine febbraio 2012 di comunicare all'INPS le modalità di percezione del trattamento pensionistico**. A partire dal prossimo 07.03.2012, infatti, **sarà operativo il divieto introdotto dal DL n. 201/2011**.

## **Le disposizioni concernenti i pagamenti in contanti della pubblica amministrazione**

La Legge n° 214 del 22 dicembre 2011, al comma 2 dell'art.12, aggiunge un comma 4-ter all'art. 2 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. La nuova norma ha lo scopo di favorire **l'adozione da parte delle Pubbliche amministrazioni di modalità e strumenti di pagamento più efficienti e coerenti con il processo di digitalizzazione degli Enti Pubblici** e con la normativa di attuazione della Direttiva sui Servizi di Pagamento, contribuendo a ridurre i costi finanziari e amministrativi derivanti dalla gestione del denaro contante.

Per questi motivi, le **Pubbliche Amministrazioni centrali e locali e i loro Enti devono utilizzare strumenti di pagamento elettronici, disponibili presso il sistema bancario o postale**, ivi comprese le **carte di pagamento prepagate** e le carte di cui all'articolo 4 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, **convertito**, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per la **corresponsione di stipendi, pensioni e compensi comunque dovuti in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a mille euro**. Tale limite può essere **modificato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

L'adeguamento alle suddette modalità di pagamento attraverso strumenti elettronici deve avvenire **entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, ovvero entro il 6 marzo 2012**. La norma descritta impone, quindi, all'Istituto di **non effettuare pagamenti in contante di importi superiori a 1000,00 euro a partire dal 7 marzo 2012**.

### **LE NOVITA' DELLA MANOVRA MONTI**

**Dal 07.03.2012 il 06.03.2012, al fine di favorire la modernizzazione e l'efficienza degli strumenti di pagamento, riducendo i costi finanziari e amministrativi derivanti dalla gestione del denaro contante, è disposto che:**

le operazioni di pagamento delle spese delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali e dei loro enti sono disposte mediante l'utilizzo di strumenti telematici. È fatto obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di avviare il processo di superamento di sistemi basati sull'uso di supporti cartacei;

i pagamenti di cui sopra si effettuano in via ordinaria mediante accreditamento sui conti correnti bancari o postali dei creditori ovvero su altri strumenti di pagamento elettronici prescelti dal beneficiario (gli eventuali pagamenti per cassa non possono, comunque, superare l'importo di 1.000,00 euro);

lo stipendio, la pensione, i compensi comunque corrisposti dalle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali e dai loro enti, in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a

chiunque destinato, di importo superiore a 1.000,00 euro, debbono essere erogati con strumenti di pagamento elettronici bancari o postali, ivi comprese le carte di pagamento prepagate e le carte "istituzionali" di cui all'art. 4 del DL 78/2010 convertito (il limite di importo di cui sopra può essere modificato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze);

per incrementare i livelli di sicurezza fisica e tutelare i soggetti che percepiscono **trattamenti pensionistici minimi, assegni e pensioni sociali, i rapporti recanti gli accrediti di tali somme sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "ove i titolari rientrano in fasce svantaggiate"**. Per tali rapporti, alle banche, alla società Poste Italiane S.p.A. ed agli altri intermediari finanziari è fatto divieto di addebitare alcun costo;

per consentire alle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali ed ai loro enti di riscuotere le entrate di propria competenza con strumenti diversi dal contante, fatte salve le attività di riscossione dei tributi regolate da specifiche normative, il Ministero dell'Economia e delle Finanze promuove la stipula, tramite la società Consip spa, di una o più convenzioni con prestatori di servizi di pagamento, affinché i soggetti in questione possano dotarsi di POS (Point of Sale) a condizioni favorevoli.

### **La comunicazione da parte dell'INPS**

Allo scopo di informare l'utenza, in sede di prima applicazione, della norma contenuta nel DL n. 201/2011 convertito il legge n. 214/2011, **l'INPS ha inviato una comunicazione** ai soggetti che risultano essere titolari di pensioni con rata corrente pagata in contanti di importo complessivamente **superiore a 1000,00 euro**. Nella comunicazione è indicata la possibilità di comunicare entro il mese di febbraio 2012 le **modalità di riscossione alternative**, prescelte tra **l'accredito in conto corrente, sul libretto postale o su carta ricaricabile**.

La richiesta di variazione della modalità di pagamento può essere **inoltrata attraverso il sito istituzionale da parte dei soggetti in possesso di PIN o direttamente ad una Struttura Territoriale dell'Istituto**. In alternativa, la richiesta può essere fatta **presso gli uffici bancari o postali**, secondo le consuete modalità.

Di seguito illustriamo il **fac simile della comunicazione divulgato dall'INPS**

Gentile Signore/a,

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni del Presidente, La informo che il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, all'art. 12, ha stabilito limiti alla possibilità delle pubbliche amministrazioni di corrispondere pensioni in denaro contante, imponendo il ricorso a modalità alternative, quali l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici bancari o postali, comprese le carte di pagamento prepagate. Per questi motivi, è necessario che comunichi quali sono le modalità di pagamento preferite in alternativa alla riscossione in contanti allo sportello di Poste Italiane, che non potrà più essere effettuata. Se è in possesso di un codice PIN rilasciato dall'Istituto, potrà comunicare la Sua scelta direttamente online, utilizzando la funzione disponibile sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it). In ogni caso, potrà comunicare le modalità di pagamento recandosi presso i nostri uffici Inps (indicati in alto a sinistra).

Mi sembra utile farLe presente che la scelta di riscuotere la pensione attraverso l'accredito dell'importo sul conto corrente, sul libretto postale o sulla carta ricaricabile, contribuisce a metterla al riparo dai rischi che derivano dalla circolazione di denaro contante. Sono, infatti, all'ordine del giorno notizie di raggiri e rapine ai danni di pensionati, specialmente nei minuti successivi all'incasso dell'assegno mensile di pensione. Al contrario, il ricorso a strumenti elettronici di pagamento Le consentirà di ottenere la pensione senza correre particolari pericoli e senza la necessità di recarsi all'ufficio postale.

Lei potrà rivolgersi alternativamente ad un istituto di credito, dove potrà richiedere l'accredito della pensione su un conto corrente, o a Poste Italiane. Le ricordiamo che tutti gli sportelli di Poste Italiane saranno disponibili fin dal 27 dicembre per descriverLe i servizi a Lei riservati: conto corrente BancoPosta, libretto di risparmio postale nominativo ordinario, INPSCard. Sarà cura di Poste Italiane comunicarci le Sue preferenze.

### **La mancata comunicazione delle modalità di pagamento**

Secondo quanto precisato dalla comunicazione divulgata dall'INPS negli ultimi giorni, **qualora il soggetto percettore del trattamento pensionistico non abbia effettuato, entro il 29 febbraio 2012, la Sua scelta attraverso uno dei canali indicati** (online tramite PIN, uffici postali, istituti di credito), dovrà **recarsi direttamente presso gli uffici per concordare le modalità di riscossione della pensione.**

#### **OSSERVA**

Alla luce di quanto previsto dalla manovra Monti bisogna dedurre che **qualora il soggetto avente diritto al trattamento pensionistico non provveda a dichiarare un canale alternativo al contante, la pensione non potrà essere erogata fino a quando non venga definita altra modalità di pagamento.**

## **Altre novità in materia di contante**

Cogliamo l'occasione per ricordare che il DL n. 201/2011 ha previsto **ulteriori limiti all'uso del contante**. Al fine di **contrastare l'evasione il decreto salva Italia ha previsto nuove disposizioni in materia di uso del denaro contante**. In particolare, è stato disposto un ulteriore **abbassamento della soglia relativa all'utilizzo del denaro contante**: per effetto della modifica introdotta dall'art. 12 del DL 201/2011 (c.d. Decreto "Salva Italia") **è vietato, a decorrere dal 6 dicembre 2011, il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari/postali al portatore o di titoli al portatore in Euro o in valuta estera**, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, **quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a 1.000 euro**.

In sede di conversione in legge del DL 201/2011, è previsto che non costituiscono infrazione le violazioni commesse (riferite alle nuove limitazioni), nel periodo compreso tra il 6 dicembre 2011 e il 31 gennaio 2012. Inoltre, anche **i libretti di deposito bancari o postali al portatore con saldo pari o superiore a mille euro** dovranno essere **estinti** ovvero il loro saldo deve essere **ridotto entro tale importo entro il 31.03.2012**. E' previsto, infine, un **inasprimento delle sanzioni in caso di inosservanza delle disposizioni**.

La **regolamentazione contro il riciclaggio di denaro ha previsto che non possano essere effettuati trasferimenti**:

→ **di denaro contante**;

→ **di titoli al portatore** (assegni liberi, libretti di risparmio, certificati di deposito);

tra soggetti diversi (privati, persone fisiche o società) **al di sopra di una soglia limite, nel tempo modificata verso il basso**.

Segnaliamo che i limiti di trasferimento nel tempo sono stati modificati come segue:

<b>LIMITI ALL'USO DEL CONTANTE</b>		
<b>Periodo</b>	<b>Limite</b>	<b>Fonte normativa</b>
<b>dal 1991 al 29.4.2008</b>	euro 12.500	Legge 197/1991
<b>dal 30.4.2008 al 24.6.2008</b>	euro 5.000	D.L. 223/2006
<b>dal 25.6.2008 al 30.5.2010</b>	euro 12.500	D.L. 112/2008
<b>dal 31.5.2010 al 12.8.2011</b>	euro 5.000	D.L. 78/2010
<b>Dal 13.8.2011 al 5.12.2011</b>	euro 2.500	D.L. 138/2011
<b>Dal 6.12.2011</b>	euro 1.000	D.L. 201/2011

***Alla luce di quanto sopra, lo studio resta a disposizione per ogni qualsivoglia***

*chiarimento in merito alle problematiche connesse a quanto argomentato.*

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO